

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



# READY ANTIFREEZE

## 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1 Identificazione sostanza / Miscela

**Sostanza / Miscela** READY ANTIFREEZE

**Sinonimi**

**Numero CAS** n.a.

**Numero CE** n.a.

**Numero INDICE** n.a.

**Num.Registr.REACH** n.a.

**Formula chimica**  
n.a.

**Peso molecolare** n.a.

### 1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

**Usi comuni**

Liquido anticongelante per circuiti di raffreddamento

**Usi identificati della relazione  
della sicurezza chimica**

### 1.3 Identificazione della Società / Impresa

**Ragione Sociale:** Tamoil Italia S.p.A.

**Indirizzo** Via Andrea Costa, 17 - 20131

**Città / Nazione** Milano (MI) - Italia

**Telefono** +39 02 26816.1

**Note**

**E-mail tecnico competente**

sds.lubrificanti@tamoil.com

### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

**Numero telefono**

Italia: TAMOIL ITALIA SpA: Tel. 02-26816.1 - Fax. 02-26816.266

Centro antiveleni Ospedale Maggiore di Milano (Niguarda): 02 66101029 (24h)

Esteri: contattare il Centro Antiveleni dell'Ospedale più vicino

## 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Pericoli**

**Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i.**

Acute Tox. 4: H302

STOT RE 2; H373 (orale, rene)

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della scheda

# Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



## READY ANTIFREEZE

### 2.2 Elementi dell'etichetta

#### Pittogramma



GHS07

GHS08

#### Avvertenza

ATTENZIONE

#### INDICAZIONI DI PERICOLO

H302

Nocivo se ingerito

H373

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

#### CONSIGLI DI PRUDENZA

##### Carattere Generale

##### Prevenzione

P260

Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P270

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

##### Reazione

P301 + P330 + P331

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P312

In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

##### Conservazione

##### Smaltimento

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le leggi locali/regionali/nazionali/internazionali

##### NOTA

##### ALTRE INFORMAZIONI

-

### 2.3 Altri pericoli

**Pericolo chimico-fisico:** se coinvolto in un incendio, il prodotto può essere soggetto a combustione. La decomposizione termica origina fumi e vapori infiammabili e tossici, che possono costituire una miscela esplosiva con l'aria.

#### Altri pericoli

**Pericolo per la salute:** l'ingestione del prodotto provoca depressione del sistema nervoso centrale con possibilità di arresto cardiaco e respiratorio, lesione degenerativa di reni (uremia) e fegato. Il glicole etilenico può essere assorbito anche attraverso la cute integra. Moderatamente irritante per gli occhi e la pelle.

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



# READY ANTIFREEZE

**Pericolo per l'ambiente:** la dispersione ambientale può causare impatto negativo, particolarmente sugli organismi acquatici.

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): il prodotto non contiene sostanze che soddisfino i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

## 3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

#### Composizione Sostanza

n.a.

### 3.2 Miscela

#### Composizione Miscela

Glicole etilenico in soluzione acquosa.

#### Componenti principali:

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
etano-1,2-diolo	39 - 51	107-21-1	203-473-3	01-2119456816-28-XXXX	603-027-00-1	Acute Tox. 4; H302 STOT RE 2; H373 (orale, rene)

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H e delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Contatto con gli occhi:

- Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.

#### Contatto con la pelle:

- Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



# READY ANTIFREEZE

**Avvertenza generale:** qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

### **Inalazione:**

- In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.

- Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o utilizzare una ventilazione assistita (no respirazione bocca a bocca). Chiedere l'intervento del medico se necessario.

### **Ingestione:**

- Sciacquare immediatamente la bocca con abbondante acqua.

- Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Trasportare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, presenta tossicità acuta per ingestione.

Non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego.

Pelle secca, irritazione della pelle o degli occhi possono sorgere in caso di esposizione ripetuta o prolungata.

Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura.

### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali**

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione.

Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

## 5 - MISURE ANTINCENDIO

### **5.1 Mezzi di estinzione**

**Mezzi di estinzione idonei:** Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

**Mezzi di estinzione non idonei:** getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



# READY ANTIFREEZE

L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

### NOTA:

*Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.*

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti acri e tossici come aldeidi ed ossido di etilene, ed altri derivati potenzialmente pericolosi come il monossido di carbonio.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

## 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento.

Allontanare il personale non necessario.

Utilizzare i dispositivi di protezione individuali.

Ventilare l'area.

Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.

Eliminare le fonti di ignizione.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

**Protezione respiratoria:** Nella eventualità di esposizione a nebbie di prodotto in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 141).

**Protezione degli occhi:** Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (UNI EN 166).

**Protezione della pelle:** Utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 465, 466, 467). Può essere utile l'impiego di crema barriera.

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



# READY ANTIFREEZE

### 6.2 Precauzioni ambientali

Contenere l'acqua inquinata e/o l'acqua di estinzione inquinata. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne, nei corsi d'acqua o si disperda nell'ambiente. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Raccogliere il liquido con materiali adsorbenti o mezzi aspiranti. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

### 7.3 Usi finali specifici

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

## 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Evitare il contatto diretto con la pelle, con gli occhi ed indumenti.

Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto.

Garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

NON usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione.

Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

### 7.2 Condizioni per immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite.

Tenere i recipienti ben chiusi.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

### 7.3 Usi finali specifici

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

**Scheda di Sicurezza**conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018

**READY ANTIFREEZE****8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**Parametri di  
Controllo

Valori limite di esposizione (etano-1,2-diolo) D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (allegato XXXVIII):

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15 min		
		mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	
TLV	I	52	20	104	40	Pelle
OEL	EU	52	20	104	40	Pelle
TLV-ACGIH				100 (CEILING)		

Livello derivato di non effetto - DNEL/DMEL (etano-1,2-diolo):

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalatoria			7 mg/m <sup>3</sup>	VND			35 mg/m <sup>3</sup>	VND
Dermica			VND	53 mg/kg/d			VND	106 mg/kg/d

VND: pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



# READY ANTIFREEZE

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuna particolare nelle normali condizioni d'uso. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Il glicole etilenico può essere assorbito anche attraverso la cute integra.

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### a) Protezione per occhi / volto

Usare occhiali di sicurezza con protezioni laterali dove sia possibile venire a contatto con il prodotto (UNI EN 166).

#### b) Protezione della pelle

Utilizzare guanti di gomma o sintetici resistenti ai prodotti chimici o solventi (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo; UNI EN 374).

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo una adeguata pulizia delle mani.

Può essere un utile l'impiego di una crema barriera.

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli (UNI EN 465, 466, 467).

#### c) Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

Evitare l'inalazione di aerosol e vapori. Nella eventualità di esposizione a nebbie di prodotto in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 141).

#### d) Pericoli termici

Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura.



## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



# READY ANTIFREEZE

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



## 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto

Stato fisico a 20°C: Liquido

Colore: Verde - azzurro

b) Odore

Lieve non molesto

c) Soglia olfattiva

n.a.

d) pH

8 (ASTM - D1287)

e) Punto di fusione/Punto di  
congelamento °C

-38 Note ASTM - D1177

f) Punto di ebollizione iniziale  
e intervallo di ebollizione °C

106 Note ASTM - D1120

g) Punto di infiammabilità °C

Note maggiore di 125°C - riferito al componente base

h) Tasso di evaporazione

n.d.

i) Infiammabilità solidi/gas °C

Note n.d.

j) Limite superiore / inferiore di  
infiammabilità o di esplosività

14,6 - 4,9% (V) - riferito al componente base

k) Tensione di vapore

n.d.

n.d.

m) Densità relativa

1,07 Kg/l @ 20°C ASTM - D1298

n) La Solubilità / le solubilità

Solubile in acqua.

o) Coefficiente ripartizione n-  
Ottanolo/acqua

n.d.

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



## READY ANTIFREEZE

p) Temperatura di autoaccensione °C n.d.

q) Temperatura di decomposizione °C n.d.

r) Viscosità n.d.

s) Proprietà esplosive n.d.

t) Proprietà ossidanti n.d.

### 9.2 Altre Informazioni

Conducibilità n.d.

Gruppo di gas n.a.

Altre informazioni n.d.

## 10 - STABILITA' E REATTIVITA

- 10.1 Reattività** La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.
- 10.2 Stabilità chimica** Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Vedi scheda tecnica.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.
- 10.4 Condizioni da evitare** Impiego a temperature estreme. Il prodotto è igroscopico.
- 10.5 Materiali incompatibili** Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzino e la manipolazione. Per decomposizione termica si possono liberare vapori e fumi infiammabili, acri e tossici. Vedi anche sezione 5.

## 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Sintomatologia

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

I rischi per la salute indicati, derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità del componente base e degli additivi utilizzati, in relazione alla concentrazione nel prodotto finito che ne comporta la classificazione.

### Classi di pericolo pertinenti per la sostanza:

#### Altri valori di tossicità

Non sono disponibili informazioni in merito.

#### b) Corrosione/irritazione cutanea

# Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



## READY ANTIFREEZE

- c) **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
  - d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
  - e) **Mutagenicità delle cellule germinali**
  - f) **Cancerogenicità**
  - g) **Tossicità per la riproduzione**
  - h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola-**
  - i) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta-**
  - j) **Pericolo di aspirazione**
- Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione**
- Altre informazioni**

## 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### Informazioni ecologiche

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, potrebbe provocare a lungo termine effetti negativi, ed in particolare danneggiare gli organismi acquatici.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

### 12.1 Tossicità

Dati di tossicità riferiti al componente etano-1,2-diolo:

Endpoint	Risultato	Fonte
Tossicità per i pesci Leuciscus idus	CL <sub>50</sub> >100 mg/L 96 h	SDS Fornitore
Tossicità per invertebrati Daphnia magna	CE <sub>50</sub> >100 mg/L 48 h	SDS Fornitore
Tossicità per piante acquatiche Alghe	CE <sub>50</sub> >100 mg/L 72 h	SDS Fornitore

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



# READY ANTIFREEZE

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Dati riferiti al componente etano-1,2-diolo:

Endpoint	Risultato	Fonte
Ready biodegradability in acqua	COD >70% Facilmente biodegradabile	Test OECD 301 A SDS Fornitore

Il prodotto finito è da ritenersi facilmente biodegradabile.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non ci si attende un accumulo negli organismi.

### 12.4 Mobilità nel suolo

- Il prodotto viene assorbito superficialmente dal terreno.
- Il prodotto viene veicolato dall'acqua in quanto idrosolubile, mentre viene assorbito dal terreno.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): il prodotto non contiene sostanze che soddisfino i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

### 12.6 Altri effetti avversi

n.d.

## 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata oppure ad un idoneo impianto di termodistruzione. Imballaggi contaminati: Gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati. Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come la sostanza.

## 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

**La Sostanza/Miscela non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA)**

## 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del  
Titolo VII del Regolamento  
REACH (Regolamento CE

Voce 3: sostanze o miscele liquide pericolose

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



## READY ANTIFREEZE

n.1907/2006 ed s.m.i.):

**Autorizzazione ai sensi del  
regolamento REACH  
(Regolamento CE n.1907/2006  
ed s.m.i):**

Nessun componente soggetto ad autorizzazione

### **Altre normative EU e recepimenti nazionali.**

**Categoria Seveso (Dir.  
2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e  
s.m.i.)** miscela non soggetta

**Direttiva Agenti chimici  
(Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I  
del D.Lgs 81/08 e smi:** agente chimico pericoloso

**Direttiva Agenti cancerogeni  
e/o mutageni ( Dir. 97/42/CE e  
99/38/CE) - Titolo IX, capo II del  
D.Lgs 81/08 e smi:** miscela non cancerogena/mutagena

**Note**

n.d.

### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

**Valutazione della sicurezza  
chimica**

Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente scheda di sicurezza

## 16 - ALTRE INFORMAZIONI

**Elenco delle Frasi pertinenti**

*Elenco delle indicazioni di pericolo H, , pertinenti:*

H302: Nocivo se ingerito

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

**Indicazioni sulla formazione**

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

**Ulteriori informazioni**

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Aggiornamento della SDS con passaggio della classificazione al CLP. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Rev02 (06/09/2013) Verifica generale della scheda

21/05/2012 Rev.1: Aggiornamento ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006.

**Bibliografia**

EINECS

## Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II  
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :21/05/2012

Revisione: 16/10/2018



## READY ANTIFREEZE

### Bibliografia aggiuntiva

Scheda interna. Schede di sicurezza delle materie prime fornite. La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

### Motivo della revisione

Rev03 (16/10/2018) Aggiornamento della composizione, sezione 3.

**Reparti** PRODOTTO A LISTINO

**Codice scheda** 34560

**Data compilazione** 21/05/2012

**Data revisione** 16/10/2018

**Revisione Num.**

**\*\* n.a. = Non Applicabile \*\* n.d. = Non Disponibile**

**I contrassegni vari (ad esempio \*, \*\*), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).**

**La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.**